

## “Offrite le vostre vite!”

do così a scoprire le nostre ferite e a guarirle. Per chi crede tutto è possibile, tutto è possibile per chi apre una porta alla pace interiore perché il suo vero senso è sottomettere la propria volontà a quella di Dio.

Nei giorni del ritiro si sperimenta un qualcosa che ti fa dire: “Ho conosciuto me stessa, adesso voglio liberarmi di quella cortecchia che rivesta la mia umanità”. È veramente un guardare dentro se stessi per trovare il tesoro nascosto, guardarsi dentro e capire che lì c'è Lui che ti aspetta a braccia aperte per unire il suo Cuore al nostro, per riscaldarci con un amore infinito, tanto che non si può non donarlo a chi ci sta accanto. Il **vivere con il pane**, come p. Ljubo ci ricorda, diventa la necessità di spezzarlo non solo materialmente e mangiarlo con gli altri ma spezzarsi e donarsi agli altri.

**Il digiuno è un grande dono che Dio ci concede**, donandoci anche la forza di farlo. È una preghiera che interessa tutta la persona nella sua unità psicofisica e spirituale, che si offre come lode di amore al suo Dio e diventa un tutt'uno con Lui. È molto di più del ricevere singole grazie, si riceve *il Tutto* che si dona senza misura ed è amore e pace infinita.

**Il digiuno esige una preparazione spirituale**, per non trovarci come le *vergini stolte* senza olio a perdere un'altra occasione di crescita spirituale. Non è difficile se facciamo silenzio in noi, se lasciamo la nostra volontà ai piedi dell'altare e ci lasciamo guidare dalla nostra anima. Essa sa perfettamente a chi anelare.

Dobbiamo dare una svolta decisiva alla nostra vita in tempo debito; bisogna vivere i messaggi della Madonna e osare così voli d'aquila. Maria ci ha dato un percorso ben tracciato e da percorrere in un modo sicuro. La strada porta a Gesù, alla santità, ce l'ha segnata con i “5 sassi” che sono i punti certi. Basta uscire dalle proprie sicurezze umane ed iniziare l'avventura stupenda di una nuova vita.

Per essere testimoni credibili occorre fare esperienza e annunciare ciò che si è vissuto, per cui è **necessario vivere il digiuno per addentrarsi nel mistero dell'Eucaristia**. È importante digiunare in questo tempo di speciale grazia: «Il mio regno non è questione di cibo e bevanda» dice Gesù. Quanto dovrebbero far proprie queste parole tutti quei pellegrini che scelgono le migliori pensioni, quelle al calduccio o dove si mangia bene, facendo tutto per devozione ma dimenticando il motivo per cui la Madonna è ancora fra noi. Lei ci attira a Medjugorje per vivere e testimoniare i suoi messaggi. Maria ci dice: “aiutami, ho bisogno di te per attirare quante più anime possibile al mio Cuore e al Cuore di Gesù trafitto d'amore per voi!”.

**Il digiuno è offerta di sé, è un donarsi**. È come quando ti trovi davanti al Crocifisso che ti attrae e ti dice: “Aiutami almeno tu, sono l'Amore non capito”. Allora ogni tuo sacrificio lo unisci al Suo. Sì, ti costa, ma ti attira e ti eleva a Sé. Ed è davvero gioia, pace, amore nel tuo cuore e nei fratelli che hanno condiviso con te l'esperienza. Lo si legge nei loro occhi che brillano di luce.

Anna Fasano

Il Prossimo Seminario di Preghiera e Digiuno sarà dal **15 al 22 aprile 2007**  
Info: Anna Fasano 335.5780090 - 329.1842351  
e-mail: [liveloveuniversal@libero.it](mailto:liveloveuniversal@libero.it)

**Proseguiamo il nostro percorso sulla strada dell'offerta della nostra vita**, in unione al sacrificio di Cristo che su ogni altare del mondo continua ad offrirsi al Padre per la salvezza dell'umanità. Sappiamo bene che Gesù sulla croce ha donato tutto se stesso. Il suo sacrificio era quindi totale. Ma a noi cosa viene chiesto, di perdere la vita? No, affatto! Siamo invitati piuttosto ad essere amore che si dona in *sacrificio*, cioè amore che si rende *sacro* proprio perché si consegna a Dio senza condizioni né misura. Questo glorifica il cuore di Dio, così dolente per l'indifferenza dei suoi figli. Questo ripara l'ingratitude di un mondo egoista che sfrutta i doni per se stesso ignorando il Donatore, anzi spesso negandolo.

La lotta contro le tenebre è molto forte in questi tempi. Essere “amore sacrificato” ci mette in grado di sconfiggere il male con la potenza del Bene - Dio - che a noi direttamente si comunica. Il nostro cuore deve essere come una macina di mulino che polverizza tutto il male che viene dal mondo, un fuoco che brucia tutte le negatività! Non siamo realmente consapevoli che mediante la nostra offerta, la benedizione e l'adorazione al SS. Sacramento possiamo liberare le anime dall'azione satanica e cambiare concretamente le situazioni nel mondo. Ecco allora le armi da impugnare.

### “L'amore sacrificato in pace”

di p. Tomislav Vlasic

#### L'ADORAZIONE

Attraverso l'adorazione nutriamo Gesù con il nostro amore ed Egli, a sua volta, riempie del suo amore le anime bisognose. Attraverso l'adorazione prendiamo su di noi il peso della croce e aiutiamo Gesù a camminare più leggero nelle anime, specialmente in quelle dei consacrati. Attraverso l'adorazione, in particolar modo quella notturna, esercitiamo un vero e proprio esorcismo e costringiamo Satana a lasciare le anime e i luoghi che vessa con la sua presenza.

#### L'AMORE

Amare il prossimo vuol dire amare anche coloro che ci hanno fatto del male: è impossibile guarire dalle ferite se non perdoniamo chi ci ha ferito, se non diventiamo per lui “amore sacrificato”. Solo così avremo la possibilità di risorgere e riconciliarci con il mondo! Il nostro amore deve essere in grado di vincere ogni male, ma questo è possibile solo se rimaniamo in quello spazio dentro di noi che Dio ha riservato per il suo Regno; solo se i doni dello Spirito in noi sono liberi di agire.

#### LA LOTTA

Entrando nella lotta contro il male anche noi ci purifichiamo, risorgiamo e comunichiamo la forza agli altri, tuttavia può anche capitare che alcune persone comincino ad avvertire il male in sé. Questo avviene perché quando un'anima si apre a Dio, si apre in realtà al mondo degli spiriti: in questi casi Dio permette che l'anima incontri il male perché desidera che scacci Satana e lo vinca. È importante

quindi sapersi difendere abitando con gioia il Regno di Dio presente in noi e lì rimanere sereni, lieti, pacifici, umili, capaci di scacciare con un semplice sorriso il male che ci provoca a reagire.

#### ECCO GLI STRUMENTI...

L'acqua benedetta, il digiuno, le preghiere di consacrazione al Cuore Immacolato e al Sacro Cuore di Gesù sono tre strumenti potentissimi di protezione contro il maligno. Vivere costantemente nel respiro dello Spirito Santo, vivere lo spirito dell'amore, vivere nella “casa di Dio” presente nelle nostre profondità è comunque il modo migliore per affrontare il male e vincerlo, senza alcun timore, perché è Dio in noi a sconfiggerlo.

#### L'ORDINE INTERIORE

S. Paolo scrive ai Tessalonicesi: «Vi ordiniamo pertanto, fratelli, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, di tenervi lontano da ogni fratello che vive disordinatamente» (2 Ts 3, 6). Il disordine in noi si crea quando fantastichiamo sulle cose spirituali ma poi non le viviamo nella profondità, come i farisei al tempo di Gesù. Il disordine si crea quando leggiamo i libri dei santi, i messaggi della Madonna e non li mettiamo in pratica nel nostro quotidiano. Qualsiasi fantasticheria, teorizzazione, spiegazione a proprio modo delle realtà divine è una via farisaica e ci impedisce di arrivare all'ispirazione, perché in questi casi l'ispirazione diventa il frutto della nostra fantasia, della superficialità e della nostra errata interpretazione. Per questo è molto importante entrare nella semplicità e nell'apertura interiore.

#### LA CROCE

Il Cuore trafitto di Gesù è la dimostrazione che in esso c'era solo l'amore e attraverso la sua offerta si manifesta la purezza di questo amore. È proprio sulla croce che si esprime tutta la profondità e l'altezza dell'amore perché sulla croce non può rimanere nulla che sia sporco o egoista. Sulla croce tutta la nostra persona si purifica fino alla radice. Sulla croce viene toccata l'intimità delle nostre anime e ognuno deve interrogarsi per vedere se dal proprio “costato aperto” uscirà solo amore puro oppure qualcos'altro...

#### LA PREGHIERA

Quando amiamo, in noi nasce l'ispirazione per la preghiera, una preghiera immersa nell'amore. Ma la preghiera come l'amore non deve essere spettacolare: non è necessario avere delle visioni o delle idee grandiose per pregare bene poiché la preghiera supera i limiti della logica. Se preghiamo con amore possiamo raggiungere persino gli estremi confini del mondo: lo Spirito Santo porterà la nostra preghiera lì dove è necessaria. A noi spetta solo di entrare, attraverso la preghiera, nel posto dove lo Spirito abita in noi ed accogliere la sua ispirazione. Da qui dobbiamo adorare Gesù per crescere nella fede e nella speranza. Ed è allora che cominceremo a diventare carità, l'unica forza capace di donare salvezza. (3. *continua*)